

DSA e definizioni diagnostiche

Gli stessi disturbi possono essere definiti in
maniera diversa:

DSM-IV sono inquadrati nell'asse I come disturbi della lettura, dell'espressione scritta e del calcolo
ICD-10 vengono inseriti all'interno dei disturbi dello sviluppo psicologico con il termine di disturbi specifici delle abilità scolastiche (disturbi specifici di lettura, di compilazione, delle abilità aritmetiche e disturbo specifico misto)

Come si manifestano i DSA?

I Disturbi evolutivi Specifici dell'Apprendimento sono i disturbi tipici delle abilità scolastiche, di seguito i principali indicatori:

- una lettura faticosa, lenta e scorretta dovuta alla difficoltà ad automatizzare la trasformazione fra i segni grafici e i suoni (dislessia)
 - il manifestarsi di frequenti errori ortografici causati da difficoltà nell'aspetto costruttivo della scrittura (disortografia)
 - la presenza di una grafia poco chiara e difficilmente comprensibile, riconducibile ad una difficoltà esecutiva della scrittura (disgrafia)
 - una difficoltà nei calcoli e ad operare con i numeri (discalculia)
- 

Qual è l'incidenza dei DSA?

E' stimabile intorno al 3-4% a seconda dell'età e degli strumenti utilizzati, in media un alunno per classe.



Circa l' 80% dei bambini con problemi di apprendimento presentano anche problematiche di tipo relazionale.

Dislessia

disturbo della lettura

La Dislessia è una disabilità specifica
dell'apprendimento di natura neurobiologica.
E' caratterizzata dalla difficoltà ad effettuare una lettura
accurata e/o fluente.

Queste difficoltà tipicamente derivano da un deficit
nella componente fonologica del linguaggio che è
spesso inattesa in rapporto alle abilità cognitive
e alla garanzia di un'adeguata istruzione scolastica.

Conseguenze secondarie possono includere i problemi
di comprensione nella lettura e una ridotta pratica
della lettura che può impedire la crescita
del vocabolario e della conoscenza generale.

CARATTERISTICHE DELLA DISLESSIA

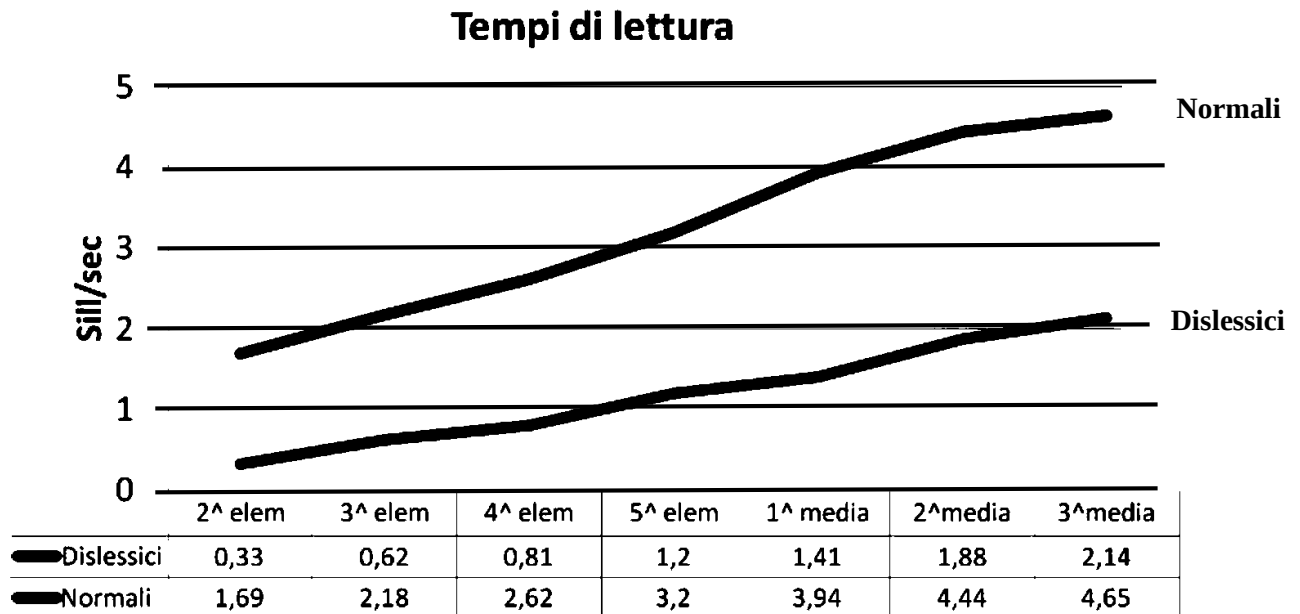
DISTURBO SPECIFICO:

La dislessia si presenta come disturbo isolato rispetto al resto delle prestazioni cognitive, generalmente buone e in soggetti indenni da deficit (sensoriali-neurologici) o da condizioni socioeconomiche o relazionali non adeguate.

PERSISTENZA:

La Dislessia si presenta come disturbo dell'apprendimento della lettura che può esordire in vari modi e che comunque permane lungo tutto il corso della vita dell'individuo, anche se assume gradi diversi di espressività in funzione della gravità del disturbo, delle caratteristiche cognitive del soggetto e delle opportunità educative e relazionali che questo riceve.

Tempi di lettura delle parole
 numero di sillabe lette in un secondo (sill/sec)
 in base alla classe frequentata



Stella, Tintoni 2007

Anche nei dislessici la velocità di lettura aumenta con l'età e la classe frequentata, ma rimane significativamente inferiore alla velocità dei normolettori

DISTURBI DELLA SCRITTURA

Disortografia

**Difficoltà a tradurre correttamente i suoni che compongono le parole
in simboli grafici**

Tipi di errori: fonologici

**Errori in cui non è rispettato il rapporto tra
fonemi (suoni) e grafemi (segni)**

Omissione di grafemi: gfo/gufo, stega/strega

Omissione di sillaba: pita/pirata;

Aggiunta di grafema: anandare/andare;

Inversione di grafema: anso/naso, tradi/tardi, li/il, ni/in;

Grafema inesatto: pese/pesce, magi/maghi;

Scambio di grafema: fento/vento, tono/dono, b/d, m/n



Tipi di errori: lessicali

Errori nella rappresentazione ortografica delle parole

Separazione illegale: pa rlo/parlo,

in sieme/insieme, l'avato/lavato;

Fusione illegale: lacqua/l'acqua,

nonèvero/non è vero;

Scambio di grafema omofono: squola/scuola,

qucina/cucina;

Omissione o aggiunta di "h"



Altri errori

Errori che si riferiscono a variazioni di intensità sonora:

Omissione/aggiunta di doppia

Omissione/aggiunta di accenti

Paragrafie semantiche: mostro/orco;

Paragrafie fonemiche: banda/bandiera

Disgrafia

Disturbo specifico della scrittura nella riproduzione di segni alfabetici e numerici

Sintomi generali della disgrafia

- Posizione del corpo inadeguata
- Prensione scorretta dello strumento
- Non utilizzo della mano vicariante
- Scarso utilizzo dello spazio a disposizione
- Non rispetto dei margini del foglio
- Difficoltà nel seguire le righe
- Ridotta o eccessiva pressione sul foglio
- Inversioni di direzionalità del gesto grafico
- Difficoltà nel copiare dalla lavagna
- Difficoltà nella riproduzione grafica di figure geometriche

ESEMPI

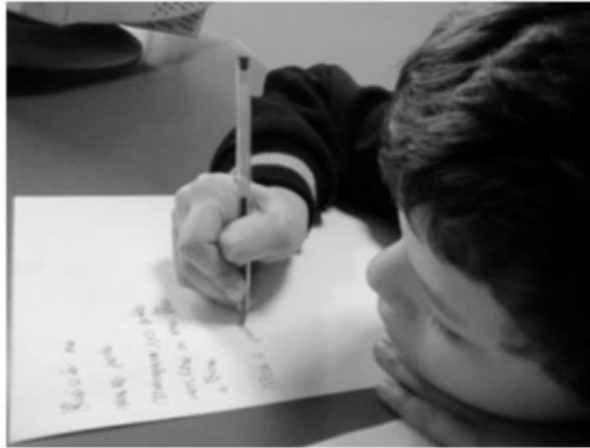
Impugnatura adeguata:
tripode dinamico



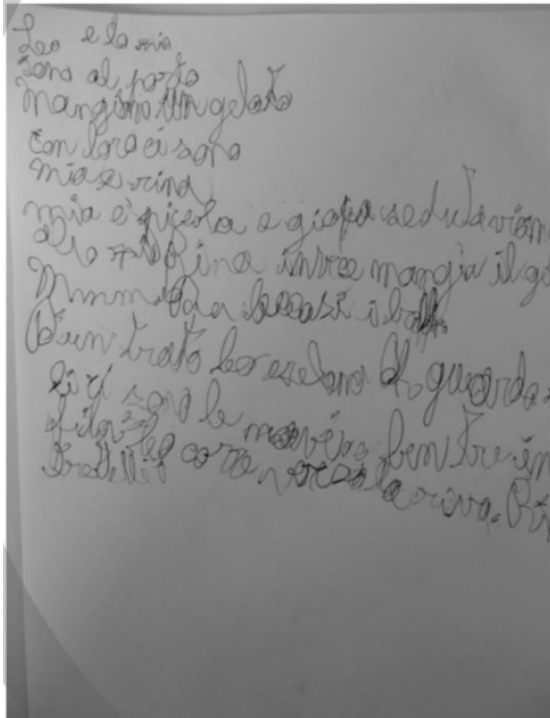
Alterazioni della prensione



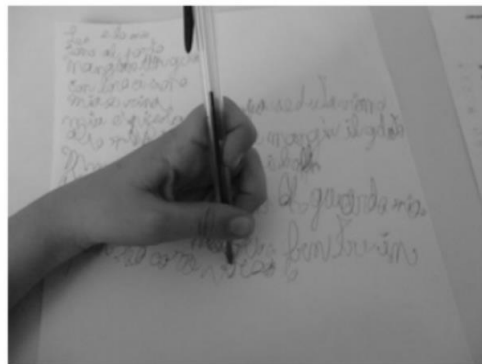
Modalità atipiche



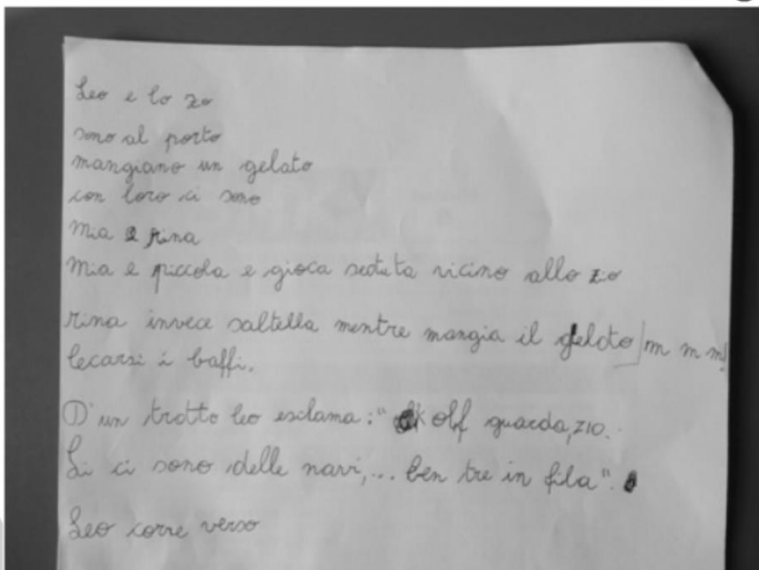
Dinamica della scrittura



Disgrafia per morfologia (forma)
molto veloci nello scrivere ma
tratto grafico incomprensibile

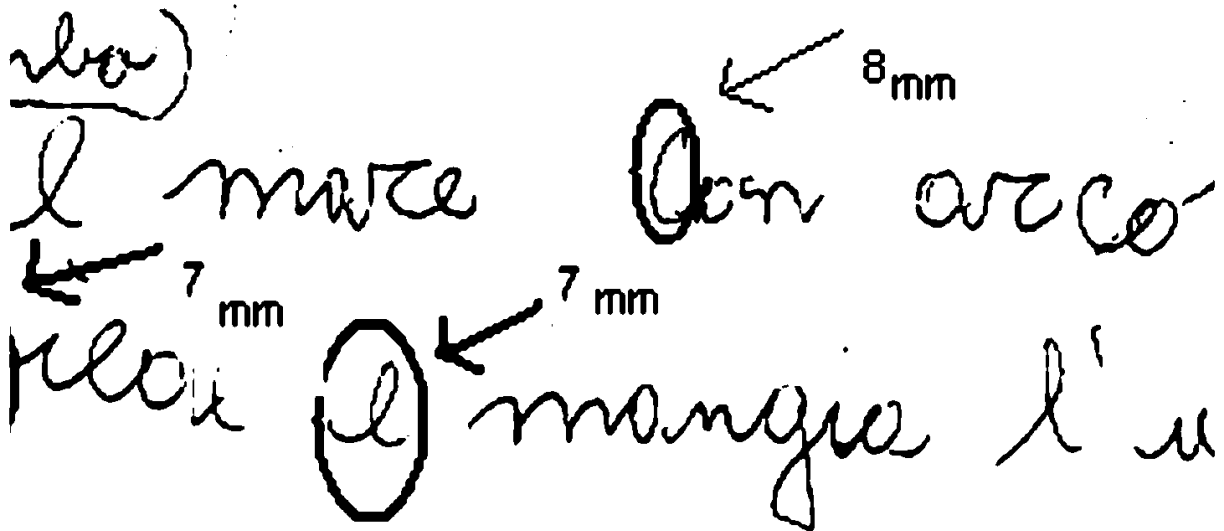


Disgrafia per fluenza (velocità) molto
accurato ma estremamente lento
nell'esecuzione del tratto grafico



INDICATORI MORFOLOGICI DELLA DISGRAFIA

COSA OSSERVARE



Grandezza della scrittura

L'UOMO VI DEDICA
 VA AL MARE
 CON ARCO E CON FRECCIE
 SI SIDA E MANGIA
 L'UVA MERA
 MA L'ARCO LI SCIVOLA IN ACQUA, E L'UOMO
 SI APPOGGIA ALLA PALLA E SI METTE
 A PIANGERE
 L'OSPIRITO DEL MARE

Progressivo ingrandimento del margine sinistro

va al ^{0,4 mm} _↓ more

con ^{0,3 mm} _↙ orec ^{0,5 mm} _↓ e ⁻³ prece

si silede _↗ l ^{0,4 mm} mangia

Lettere male allineate: (1,5 mm)

Luca è un bambino ⁺²
 va al mare
 con i suoi e con i suoi
 si siede e mangia
 l'una metà.

Spazio insufficiente tra le parole

de l mon
 -a vera

Curve acute nei collegamenti tra /nelle lettere

è un bu

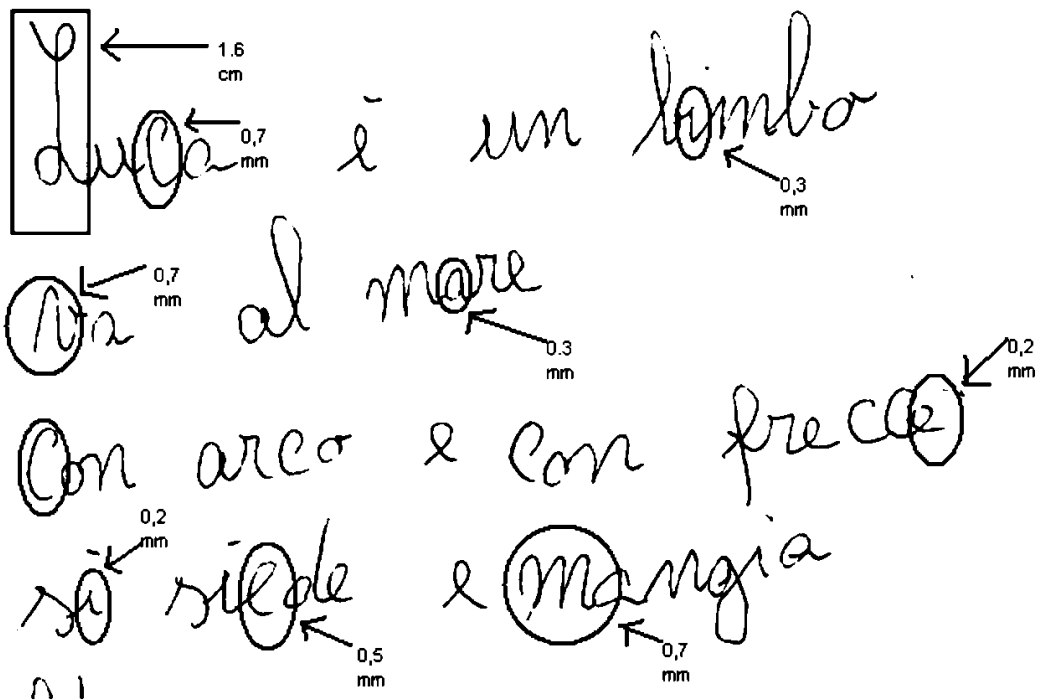
l more

re e con fre

Irregolarità o assenza dei collegamenti tra le lettere

Luca è un lombo
 Va al mare
 con arco e con frece
 si siede e mangia

Collisioni o sovrapposizione di lettere



Misura incoerente dell'altezza delle lettere

con arco e con ^{0.6 mm} ~~frase~~ ^{0.5 mm}
^{0.4 mm} si siede e mangia ^{0.5 mm}

Misura incoerente tra lettere senza estensione e con estensione

in arco e con fracce
 , siede e mangia
 uo uo nera

Deformazioni di lettere (lettere scritte in modo diverso da quello insegnato a scuola)

va al mare
 con arco e⁻³ frecce
 si siede e mangia
 l'uva nera

Forme ambigue delle lettere

Con arco e con frecce
 si [←]siede e mangia[←]
 l'uva nera[←]

Ritocchi o correzioni della forma delle lettere

con arco e con force
 si riede e mangio

l' uva nera

Traccia grafica instabile

ha Discalculia

Disturbo relativo all'apprendimento del sistema dei numeri e dei calcoli

Conoscenze di base sui numeri

- Conoscenze semantiche (rappresentazioni di quantità, confronto fra grandezze, stime,...)
- Conoscenze lessicali (conoscere i nomi dei numeri e saperli leggere e scrivere)
- Conoscenze sintattiche (conoscenza della grammatica del numero, valore posizionale delle cifre, numeri decimali, frazioni, potenze, ...)
- Counting (enumerare avanti e indietro)

Difficoltà in questa area possono causare un disturbo specifico su base numerica

Abilità del calcolo

- Conoscenze procedurali del calcolo scritto (procedure delle operazioni, meccanismi del prestito e del riporto,...)
- Strategie di calcolo a mente ($n+1$, arrotondamenti alla decina, combinazioni di numeri, raggruppamenti, scomposizioni, ...)
- Memorizzazione di fatti numerici (processo automatizzato di recupero di semplici combinazioni di numeri e tabelline)

Difficoltà in questa area possono causare
un disturbo specifico del calcolo

L'alunno discalculico

- Non riesce ad associare i **simboli numerici** alla **quantità** corrispondente: per lui '1', '2', ecc. sono forme grafiche a cui non associa immediatamente l'idea della quantità numerica.
- **Confonde i numeri** tra loro, specialmente quelli che hanno una grafia simile (1 e 7, 3 e 8, 9 e 6).
- Ha difficoltà a **leggere** e **scrivere** i numeri.
- Scrive i **numeri al contrario** (ad esempio, 8 invece di 3).
- Sbaglia a scrivere i numeri sotto **dettatura** (ad esempio, '324' lo scrive come '310024').
- Non sa attribuire significato alla **distribuzione spaziale** delle cifre (ad esempio, per lui 14 è uguale a 41).
- Non riesce a **contare all'indietro** (10, 9, 8...).
- Confonde i **segni delle quattro operazioni** (+ – X :): ad esempio, per lui 3×3 è uguale a $3 + 3$. per cui se gli viene insegnato che $3 \times 3 = 9$, lui ne deduce che anche $3 + 3$ è uguale a 9, e fissa nella memoria questa associazione scorretta.

- Ha difficoltà ad eseguire **operazioni in colonna**: non riesce ad incolonnare bene i numeri, non riesce a mantenere una ‘direzione verticale’ o ‘da destra a sinistra’ quando esegue i calcoli.
- Ha difficoltà ad apprendere i concetti di ‘**prestito**’ e ‘**riporto**’ nelle operazioni a due o più cifre.

Lo **studente discalculico** fa molta fatica a svolgere operazioni anche molto semplici: spesso ricorre alla **memoria** per sopperire alle sue difficoltà nell’acquisire concetti e procedure; ciò comporta molto **dispendio di energie** e risultati comunque scadenti. Per quanto si sforzi, il bambino discalculico è sempre **più lento** degli altri compagni nel fare i calcoli anche più semplici, e il rischio di errore è molto più alto.